

Dall'assessore alla cultura Borgna accuse di inerzia alle commissioni

Burocrazia a galla La Scuola musicale di Testaccio annega nelle carte

Reagisce Gianni Borgna, l'assessore alla cultura capitolina, all'inerzia degli uffici comunali, in particolare delle commissioni delegate a valutare stato e meriti della Scuola popolare di musica di Testaccio. È colpa loro se la Spmt chiuderà i battenti e non potrà trasferirsi, ristrutturandoli, nei locali della Casa del ghiaccio dell'ex Mattatoio già avuti in custodia dalla precedente amministrazione. Il caso Caracalla e dei centri sociali

GIULIANO CESARATTO

La cultura nella palude delle firme e dei protocolli il suo assessore nei gruppi di lavoro delle commissioni, dei passaggi di carte. È la denuncia di Gianni Borgna che ieri timidamente spalleggiato da Linda Lanzilotta assessore al patrimonio comunale ha affrontato la questione della Scuola popolare di musica di Testaccio allargandola a quella di Caracalla e a quella dei centri sociali esplosa con la vicenda di Piratena di Porta Questioni sulle quali l'assessore poco può - come lui stesso ribadisce - se non dire la sua, ma sulle quali non si nasconde e accusa i ritardi sono delle commissioni, quella della cultura appunto e quella del patrimonio ree di lentezze e improduttività nonostante il sistematico nutirsi di discutere litigare magari ma incassando il legittimo gettone di presenza.

La burocrazia insomma non è morta con Carraro e nemmeno col commissario Voci resiste bellamente ai venti del nuovo e l'assessore Borgna confessa la propria impotenza ma si ribella agli ostacoli che gli impediscono prima di tutto di avviare la soluzione del caso Spmt la ventennale scuola di musica che esecutivamente sfrattata dalla propria sede ha avuto «in custodia» il motore dei locali ingolfati dell'ex Mattatoio la cosiddetta Casa del ghiaccio, ma non può utilizzarla perché mancano tutta una serie di autorizzazioni visti e pareri municipali. E questo nonostante un progetto di nassetto musicale dei locali che salvaguardi l'archeologia industriale e nello stesso tempo faccia rivivere il fatiscante sito.

Ed è qui il nodo della vicenda un nodo facilmente trasferibile sul piano degli esempi di come anche le situazioni più chiare i diritti più certi i progetti più intelligenti possano al di là della volontà di assessori e amministratori al di là del valore delle cose fatte e della loro utilità circa incartarsi in lunghi palleggi tra indecifrabili responsabilità annegare nell'anonimato degli uffici e nella polvere degli archivi comunali. E su Borgna delegato al rilancio culturale della città provano polemiche mentre i casi «del giorno» della sua fresca gestione si arenano nel deserto dell'indecisione Scuola di Testaccio

Caracalla centri sociali le urgenze mentre i problemi irrisolti e i bisogni di spazi aumentano il fondo Pasolini la Casa della cultura Istituto Gramsci sono le associazioni più mal messe ma «tante altre piccole e grandi realtà» sono in cerca di una sede. Il comune vorrebbe e potrebbe trovarla - «il patrimonio immobiliare è immenso» - ma «le regole della trasparenza e la necessità di restare nella legalità» impongono procedure ben determinate ma «risposte dai tempi molto indeterminati».

E, mentre Caracalla e i centri sociali sono legati anche alle azioni della magistratura per la scuola di musica popolare sono soltanto i «tempi tecnici» a farle rischiare la morte prematura la chiusura che di per sé potrebbe essere l'atto finale di vent'anni di musica passioni e penetrazione nel tessuto artistico della città. Insomma una sorta di lotta contro il tempo contro quel tempo che invece nella burocrazia si alimenta la scuola del Testaccio deve lasciare l'attuale sede al monte dei Cocchi entro giugno e dopo sette anni di progetto di cavilli notorici di rinvii e opposizioni. A quella data lo sfratto sarà definitivamente esecutivo improrogabile. La scuola si troverà in mezzo alla strada e paradossalmente non potrà trasferire alcunché al Motore lo spazio dei frangitori dell'ex Mattatoio che la Spmt «custodisce» dal '91 da quando l'amministrazione guidata da Franco Carraro si vide costretta a «preassegnare» quei locali proprio sull'onda delle proteste di 1400 allievi e 100 maestri messi fuori dalla porta con tanto di strumenti musicali.

Ma di fronte alle procedure termine «nuovo» della burocrazia le urgenze sembrano ineluttabilmente destinate a perdere la voce. E nemmeno il suono della manifestazione di qualche giorno fa in Campidoglio ha scosso più di tanto i municipali che rabbia soffocata di Borgna a parte allarga le braccia e attende che le commissioni - presidenti Dario Esposito per la cultura e Cesare San Mauro per il patrimonio - dicano la loro valutando proposte pesando progetti e destreggiandosi nel mare magnum di richieste che premono sul Motore sui vari frangitori su tutta l'area dell'ex Mattatoio



La Scuola popolare di musica di Testaccio

Roberto Cavallini

Artisti, galleristi e storici dicono la loro

Il popolo dell'arte e i suoi progetti

Nella suggestiva cornice della sala Baldini a Sante Maria in Campitelli si è tenuto un incontro (promosso dal Coordinamento Roma per l'arte) tra l'assessore alla cultura del Comune di Roma Gianni Borgna e una spontanea rappresentanza che ha aderito al tam-tam dell'associazione di quel variegato gruppo che è «il popolo dell'arte». Artisti galleristi storici d'arte hanno quindi incontrato Borgna il soprintendente La Rocca Giovanna Bonasoglia e Claudia Terenzi stonche della soprintendenza capitolina per discutere e per proporre cosa fare affinché l'idea e l'immagine della capitale non sia un vuoto slogan ma diventi una realtà.

Molti i problemi sul tappeto innanzitutto la questione economica che rischia di divenire una pesante zavorra. La voce cultura nel bilancio di Roma capitale - denuncia Borgna - «si è vista decurtata di circa un terzo. Inoltre proposte confronti impan con altre capitali europee e i finanziamenti destinati a una città come Roma restano quelli di una qualsiasi cittadina di provincia. Una riduzione finanziaria che per esempio elimina ogni possibilità di acquisizione di opere d'arte impedendo così una politica culturale attenta non solo al effimero

Il Quintetto Schiaffini tra musica e danza

Gratis e in libertà i dannati del jazz

ROSSELLA BATTISTI

I jazzisti di un tempo vivevano un'esistenza maledetta, droga pesante carcere il marchio razzista di essere - per la maggior parte - dei «coloured» dei neri. La maledizione oggi ha cambiato connotati ma rimane così che i nostri jazzisti - e più in generale quelli che rifuggono il genere commerciale - mantengono il marchio di essere italiani il che automaticamente li condanna alla mancanza di sovvenzioni e di spazi. L'urgenza di suonare è però così impellente che loro hanno deciso di «senza cachet» e dal 17 gennaio (fino all'11 aprile) stanno proponendo lunedì musicali all'Abaco. Il biglietto 10mila lire serve solo a coprire in parte le spese organizzative di una manifestazione coraggiosa, seguitissima dal pubblico che affolla regolarmente la piccola platea del teatrino del Lungotevere dei Mellini (a testimonianza del fatto che la musica non commerciale quando è di buona qualità «viva»).

Ogni appuntamento raggruppa artisti di diversa provenienza dalla musica etnica a quella sperimentale uniti dalla voglia di esprimersi in libertà. A loro si è aggiunto nell'ultimo concerto un'altra categoria di «dannati» del ministero degli Spettacoli i danzatori. O meglio le danzatrici. E se pensate che una di loro Ten Weikel è venuta da Modena la mattina per ballare venti minuti («aggrattati» ribadiamo) la sera e quindi ripartire subito dopo avete un'idea dell'amar fou che si può provare per questa pazzia pazzia arte.

Fotografie, sculture, quadri...

Luca Del Guercio, Ines Fontana. Gallena «L. Officina di Gorgia» via Tiburtina 16 (cortile interno a sinistra/f) Orano 17 - 19.30 escluso lunedì e festivi. Da oggi inaugurazione ore 17 e fino al 25 marzo. Con il titolo «Elogio del silenzio» in esposizione opere che trattano del valore universale dell'arte la comprensione del «fare» e l'opera che contenga metodo e verifica dell'artista medesimo in riguardo alla propria opera.

Riccardo Monachesi. Studio Bocchi Piazza de Ricci 129 Orano 16 - 20 chiusa sabato e festivi. Da oggi inaugurazione ore 18. Sculture ammantate di sapore «antico» poggiata a terra che sollecitano a stabilire confronti espressionistici con la scultura di Vilgelmio oppure Antelami ma che non disdicono a una visione modernissima del monumentale che non nuoce al paesaggio.

Mario Boccia. Biblioteca Rispoli I Circostrazione piazza Grazioli 4 (tel. 67103422). Da domani inaugurazione ore 18 e fino al 5 marzo. Mostra fotografica - una scelta di fotografie tra le più interessanti realizzate da Mario Boccia dal 1991 ad oggi che documentano le fasi salienti della guerra civile dal suo esordio in Slovenia al conflitto in Croazia fino all'attuale dramma di Sarajevo - promossa I Circostrazione in collaborazione con il Consorzio italiano di solidarietà e realizzata dagli Editori del Grifo. Nell'occasione sarà presentato il libro fotografico di Mario Boccia «Slavi del Sud» all'incontro parteciperanno Franca Fossati Naidan Petrovce Tommaso Di Francesco Raffaella Boini Luca Del Re Giulio Marcon.

Giancarlo Frare. Associazione culturale «Lo Studio» via Bodoni 83 Orano aperta solo nei giorni di venerdì sabato e domenica ore 18 alle ore 20.20. Fino al 27 febbraio. L'artista titola il prodotto che scaturisce dal suo «fare» «Percorsi» e «c» statici da un luogo in altri luoghi volendo così proporre una propria acuta ragionata sensibilità di lettura dello straordinario spazio espositivo in quel di Testaccio che anticamente apparteneva e ci lavorava lo scultore Novescentere Morbiducci.

Agostino Bonalumi. Gallena Edieuropa via del Corso 525 Orano 10.30 - 13.16.30 - 20 chiusa la domenica e lunedì mattina. Fino al 12 marzo. In esposizione 20 opere tra cui le recenti tele estroflesse e alcune carte che partono dal 1960 - presentate da Elena Pontiggia e titolate «Opere recenti con prologo».

ANTEPRIMA ARTE DI ENRICO GALLIAN

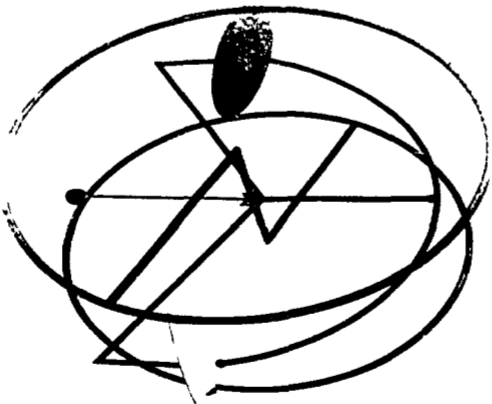
L'arte si mostra La riffa la sostiene

L'Associazione culturale Il Politecnico XX Arte si dedica alle arti visive da vent'anni, da quando cioè Giovanna De Sanctis architetta scultrice organizzatrice di cultura aveva deciso di ampliare con la propria esperienza, il già attivissimo Politecnico che si interessava di teatro cinema e musica. Complessivamente Il Politecnico tutto meriterebbe un discorso a parte associazione complessivamente interdisciplinare, da vent'anni è un punto di riferimento culturale per la città di Roma, grazie all'innumerabili iniziative culturali passate presenti e future.

Per quelle future il 24 febbraio dalle ore 19 Il Politecnico XX Arte (via Tiepolo 13a, orano tutti i giorni dalle ore 18 domenica e lunedì esclusi. Fino al 4 marzo) ha in cantiere «Installazioni e Grandi Riffa a sostegno» a sostegno del tesseramento e dei pro-

grammi 94 che verranno illustrati da Giovanna De Sanctis nella serata inaugurale Giovanna De Sanctis per l'immediato futuro ha intenzione di programmare mostre espositive a tema, partecipare a concorsi pubblici con opere che siano capaci di nobilitare il «paesaggio» e ridare «umanità e dignità» all'operazione artistica che si inserisce nella metodologia di risanamento dell'ambiente.

E quel che più conta inserirsi nel dibattito culturale attuale mettendo le proprie idee artistiche al servizio del futuro programma culturale capitolino e perché no anche a quello della provincia di Roma. La mostra vede l'impegno e la partecipazione di numerosi e prestigiosi artisti le cui opere verranno sorteggiate nella «Grande riffa» che nascono in loro le diverse componenti artistiche romane opere di artisti i cui nomi vanno da Laura Barbarni Giancarlo



Tommaso Cascella «Macchina per tuoni» (1992)

Benedetti Anna Cascella (poeta) Tommaso Cascella (nella foto una sua celebre opera) Primarosa Cesari Sforza Fittore Consolazione Marino De Candia Giovanna De Sanctis a Pablo Echaurren Stefania Fabrizi Elisabetta Floret Gregorio Gumina Livia Livi Massimo Lucciolli Renato Mamoor Mauro Molinari Costantino Morosini Piero Mottola Gianfranco

Palmery (poeta) Franco Milas Laura Rosso Salvatore Pupillo Clot Ricciardi Angelo Turetta (fotografo) E non è che l'iniziativa finisca qui perché per tutte le sere della manifestazione verrà democraticamente discusso tra presenti e ospiti l'intero programma dell'Associazione Il Politecnico XX Arte.

RITAGLI

BIANCA DI GIOVANNI

Roma capitale

Ville e palazzi da restaurare

La commissione capitolina Roma capitale ha proposto ieri al consiglio gli interventi finanziari da attivare per il recupero di beni monumentali e culturali. Tra gli stanziamenti figura anche quello per l'esproprio e la sistemazione di villa Pepoli probabile futura sede delle stagioni estive del Teatro dell'Opera. Ai beni monumentali le ville storiche tra cui villa Torlonia e villa Pamphili ed i parchi sono destinati 35 miliardi e 850 milioni. La commissione ha stanziato anche 41 miliardi e 770 milioni per il recupero delle periferie.

Teatro giovani

Riflessioni sparse sulla platea under 18

L'Ente teatrale italiano organizza il 25 febbraio (inizio ore 15) un incontro di studi internazionali sul tema «Obiettivi ed orizzonti - L'esperienza del teatro destinato ai ragazzi». Aprirà i lavori la relazione di Gianpiero Gamalen docente di teatro e tecnico delle comunicazioni di massa alla Terza Università. Il convegno si svolgerà presso la sede dell'Etu in via Arcione 98. Durante la giornata di studio si affronteranno quattro aree di approfondimento dal consumo culturale al problema educativo.

Grande schermo

Hanks e Washington per combattere l'Aids

Giovedì 3 marzo alle ore 21.30 il cinema Empire proietterà in anteprima il film di Jonathan Demme «Phila delphia» con Tom Hanks e Denzel Washington. La serata è organizzata dalla Asa (Associazione solidarietà Aids) e dall'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta all'Aids) in collaborazione con la Columbia TriStar film. Gli incassi saranno devoluti in favore dei programmi di ricerca e prevenzione della malattia. In questa occasione le due associazioni diffonderanno informazioni e notizie per combattere l'epidemia.

Filarmonica

L'avventura della tastiera raccontata da Carnini

Domani alle ore 21 l'Accademia Filarmonica ha in programma un concerto tutto dedicato alla tastiera. Daranno Giorgio Carnini e l'orchestra da camera di Mantova a Ripercorrere le «asi storiche evolutive degli strumenti a tastiera». Si parte con Vivaldi concerto in 1/2 magg per cembalo e archi n. 4. Segue Bach concerto in 1/2 magg per clavicembalo e archi BWV 1056. Il concerto in 1/2 magg per organo e orchestra op 4 n. 4 di Händel darà l'occasione a Carnini di presentare il suo strumento preferito Haydn (concerto in 1/2 magg per fortepiano e orchestra) chiuderà la serata che si tiene presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano 17).

Cineclub

La civetta di Sciascia vista da Damiani

Si conclude venerdì 25 febbraio la rassegna organizzata dal cineclub Kaos (via Passino 26) dal titolo «Dei dati a Mario Brambilla - Italia anni 50-60». Per l'ultimo appuntamento è in programma «Il giorno della civetta» il film realizzato nel 1968 da Damiano Damiani dal romanzo di Leonardo Sciascia. Protagonista (Franco Nero) è un ufficiale dei carabinieri settantennale di stanza in Sicilia un uomo che crede nei valori di una società democratica e moderna con tro l'immobilità di un mondo di vecchi interessi costituiti.

Pedale verde

Lungo il Tevere su due ruote

Domenica 27 febbraio l'Associazione Pedale verde dà appuntamento alle ore 9 in piazza Certaldo. Di qui si partirà in direzione Fiumicino lungo un percorso che segue le sponde del Tevere. Si percorrerà così la «rotta» più significativa della rete di piste ciclabili approvata l'estate scorsa da la XV circoscrizione nel quadro del progetto Icaro e per la cui realizzazione si chiedono i finanziamenti. Quello che rende interessante l'itinerario è la possibilità di utilizzare il servizio «bici più treno» per entrare velocemente nel cuore del parco di Tevere Sud.